

Testimonianza, Betlemme
15 settembre 2015

Buonasera a tutti voi,

mi chiamo suor Virginie Habib e sono una suora della Congregazione del Rosario. Mi è stato chiesto di parlare per quattro minuti su come vivo e metto in pratica il carisma della nostra fondatrice, santa Marie-Alfonsine Ghattas.

Svolgo la missione come direttrice dell'ufficio catechistico nella sede del Patriarcato Latino a Gerusalemme e allo stesso tempo sono professoressa all'Università di Betlemme presso il dipartimento di scienze religiose, in cui vengono formati i futuri catechisti della nostra Chiesa.

In questi due ambiti della mia missione cerco di formare e promuovere la fede e la spiritualità cristiana, ispirandomi al carisma particolare della nostra fondatrice santa Marie-Alfonsine Ghattas.

Dati i limiti di tempo, mi limito anch'io a questi tratti principali che orientano il mio apostolato, seguendo l'esempio della nostra fondatrice.

- Credere nella via dell'educazione come via di salvezza, nel senso che tramite una buona educazione si può trasformare la società in un posto migliore, perché è un mezzo privilegiato per diffondere i valori evangelici nelle persone affidate a noi, come il lievito nella pasta. Anche se in questo modo non si toccano risultati immediati, spetta a noi preparare il terreno, poi è lo Spirito Santo che fa crescere.
- Il rapporto di santa Marie-Alfonsine con i luoghi santi era un rapporto caratterizzato da una fede profonda, era unico ed esemplare per ogni fedele. Cerco di favorire nei destinatari del mio apostolato un simile rapporto.
- Formare e promuovere in loro una fede personale, forte, radicata nella speranza e operosa nella carità, capace di vincere il "mondo", secondo il linguaggio di San Giovanni nel suo Vangelo, capace di dare nuove risposte alle sfide del nostro tempo e del nostro contesto. Sperimentiamo oggi in tutti i Paesi del Medioriente cambiamenti maggiori che toccano ogni aspetto della nostra vita. Viviamo l'esperienza di come si vive nelle sabbie mobili, tutto quello che abbiamo pensato fondamentale per la nostra vita sta cambiando in modo tragico e molto brutto. Non si sa quando e come finirà questa fatica e quale sarà la nuova situazione. Solo nella nostra fede troveremo un fondamento solido per la nostra vita, nella fede radicata nella parola di Dio che rimane in eterno, come dice Gesù: "il cielo e la terra passeranno ma la mia parola non passerà".
- La nostra arma in questa feroce battaglia è la nostra fede, la nostra forza di continuare viene dalla nostra speranza nelle promesse del Signore; la carità vicendevole è il legame che rafforza la nostra unità.

- Forse qualcuno dice che gli istituti religiosi non stanno facendo abbastanza: forse questo è vero, però vi assicuro che la situazione sarebbe ancora peggiore senza di loro.

Infine vi ringrazio, a nome della Madre Generale e di tutte le Suore del Rosario presenti qui, per la vostra solidarietà con tutta la comunità cristiana. Il vostro appoggio ci dà la forza di continuare la strada e, grazie a voi, la nostra voce arriva ancora più lontano. Finché con la nostra unità fraterna realizzeremo un futuro migliore!